

LA GESTIONE DELLA SICUREZZA NEGLI IMPIANTI SPORTIVI

A.A. 2017-18

Prof. Arch. Daniela Ladiana



Presentazione del Corso
Introduzione alla “Teoria delle Organizzazioni”



PRESENTAZIONE DEL CORSO



Il percorso di **laurea in Scienze Motorie** consente di entrare professionalmente nell'ambito sportivo e della salute.

Le reali prospettive di un Laureato in Scienze Motorie possono essere molto diversificate. Per fare chiarezza, definiamo innanzitutto le aree d'intervento di un professionista delle Scienze Motorie:



Area Educativa

Area Comunicativa

Area Manageriale

Area Sportiva

Area di Ricerca

Il percorso di **laurea in Scienze Motorie** consente di entrare professionalmente nell'ambito sportivo e della salute.

Le reali prospettive di un Laureato in Scienze Motorie possono essere molto diversificate. Per fare chiarezza, definiamo innanzitutto le aree d'intervento di un professionista delle Scienze Motorie:



Area Sportiva

Uno dei campi d'attivazione più richiesti per i Laureati in Scienze Motorie è quello dell'attività motoria sportiva.

Per mezzo di una delicata fase educativa, cresce sempre con maggiore enfasi l'attenzione delle persone nei confronti della salute e delle informazioni di qualità per la preparazione sportiva specifica, la salute e la cura nella preparazione della performance.

Anche le **società sportive** decidono sempre con maggiore frequenza di affidare la preparazione fisica ai professionisti del settore delle Scienze Motorie

Sono diversi i versanti dove collocarsi: centri sportivi ricreativi, club e palestre, società sportive, servizi domiciliari,

Il percorso di **laurea in Scienze Motorie** consente di entrare professionalmente nell'ambito sportivo e della salute.

Le reali prospettive di un Laureato in Scienze Motorie possono essere molto diversificate. Per fare chiarezza, definiamo innanzitutto le aree d'intervento di un professionista delle Scienze Motorie:

Area Educativa

il Laureato in Scienze Motorie ha le competenze per svolgere un ruolo educativo all'interno della comunità, sia in ambito scolastico che al di fuori di esso.

Per operare in ambito scolastico primario, non sono necessarie specializzazioni o particolari tirocini, in quanto non esiste alcuna materia circoscritta all'educazione motoria. E' tuttavia lecito definire dei rapporti di collaborazione progettuale diretta e personale con gli istituti presso i quali si desidera operare. Per quanto concerne invece l'insegnamento nelle scuole secondarie di primo e secondo grado la situazione è ben diversa, infatti, per diventare Professore di Educazione Fisica a tutti gli effetti, è necessario abilitarsi nelle specifiche classi di concorso attraverso un percorso successivo alla laurea Magistrale in Scienze Motorie definito TFA, Tirocinio Formativo Attivo.

Il percorso di **laurea in Scienze Motorie** consente di entrare professionalmente nell'ambito sportivo e della salute.

Le reali prospettive di un Laureato in Scienze Motorie possono essere molto diversificate. Per fare chiarezza, definiamo innanzitutto le aree d'intervento di un professionista delle Scienze Motorie:



Area Comunicativa

Uno degli ambiti sicuramente di maggiore crescita nel settore delle Scienze Motorie, in sintonia con l'andamento dei canali di comunicazione più attuali, è quello legato alla comunicazione.

La facilità di accesso ai nuovi canali di comunicazione online, offre ai professionisti una posizione di rilievo per erogare informazioni di qualità alla nicchia di utenti interessati. Tale ambito di occupazione trova ancora pochi esempi proprio per la sua recente nascita.



Il percorso di **laurea in Scienze Motorie** consente di entrare professionalmente nell'ambito sportivo e della salute.

Le reali prospettive di un Laureato in Scienze Motorie possono essere molto diversificate. Per fare chiarezza, definiamo innanzitutto le aree d'intervento di un professionista delle Scienze Motorie:



Area Manageriale

L'area Manageriale per i Dottori in Scienze Motorie, è un ambito piuttosto recente. Con la recente introduzione dei Corsi di Laurea Magistrale in Management dello Sport e delle Attività Motorie, si sono aperti nuovi ambiti occupazionali nella gestione d'impresa e vendita, relativa ai servizi delle Scienze Motorie.

Per la sua recente esistenza, tale specializzazione è tutt'ora in forte evoluzione e sono sempre di più gli ambiti di applicazione delle competenze acquisite in tale percorso formativo.

I ruoli professionali dei laureati in Management dello Sport sono: Sport Manager, Sport Marketing Manager, Media manager, New Media e Social Network Manager, Responsabile di progetti sportivi, Organizzatore di eventi sportivi, Responsabile di sponsoring e merchandising, Gestore di impianti sportivi, Dirigente di club sportivi, Federazioni e Leghe, Organizzazione di servizi sportivi di fitness e di wellness, Gestione dell'impiantistica sportiva.

Area Manageriale



I ruoli professionali dei laureati in Management dello Sport sono: Sport Manager, Sport Marketing Manager, Media manager, New Media e Social Network Manager, Responsabile di progetti sportivi, Organizzatore di eventi sportivi, Responsabile di sponsoring e merchandising, Gestore di impianti sportivi, Dirigente di club sportivi, Federazioni e Leghe, Organizzazione di servizi sportivi di fitness e di wellness, Gestione dell'impiantistica sportiva.



Area Manageriale

Competenze
Manageriali

Competenze
nell'ambito dello Sport

I ruoli professionali dei laureati in Management dello Sport sono: Sport Manager, Sport Marketing Manager, Media manager, New Media e Social Network Manager, Responsabile di progetti sportivi, Organizzatore di eventi sportivi, Responsabile di sponsoring e merchandising, Gestore di impianti sportivi, Dirigente di club sportivi, Federazioni e Leghe, Organizzazione di servizi sportivi di fitness e di wellness, Gestione dell'impiantistica sportiva.

Gestori di impianti sportivi amministratori e tecnici pubblici e privati
Progettisti dirigenti di società sportive
Federazioni Sportive Nazionali
Discipline Sportive Associate
Enti di Promozione Sportiva

Competenze Manageriali

LA GESTIONE DELLA SICUREZZA NEGLI IMPIANTI SPORTIVI

Competenze nell'ambito dello Sport



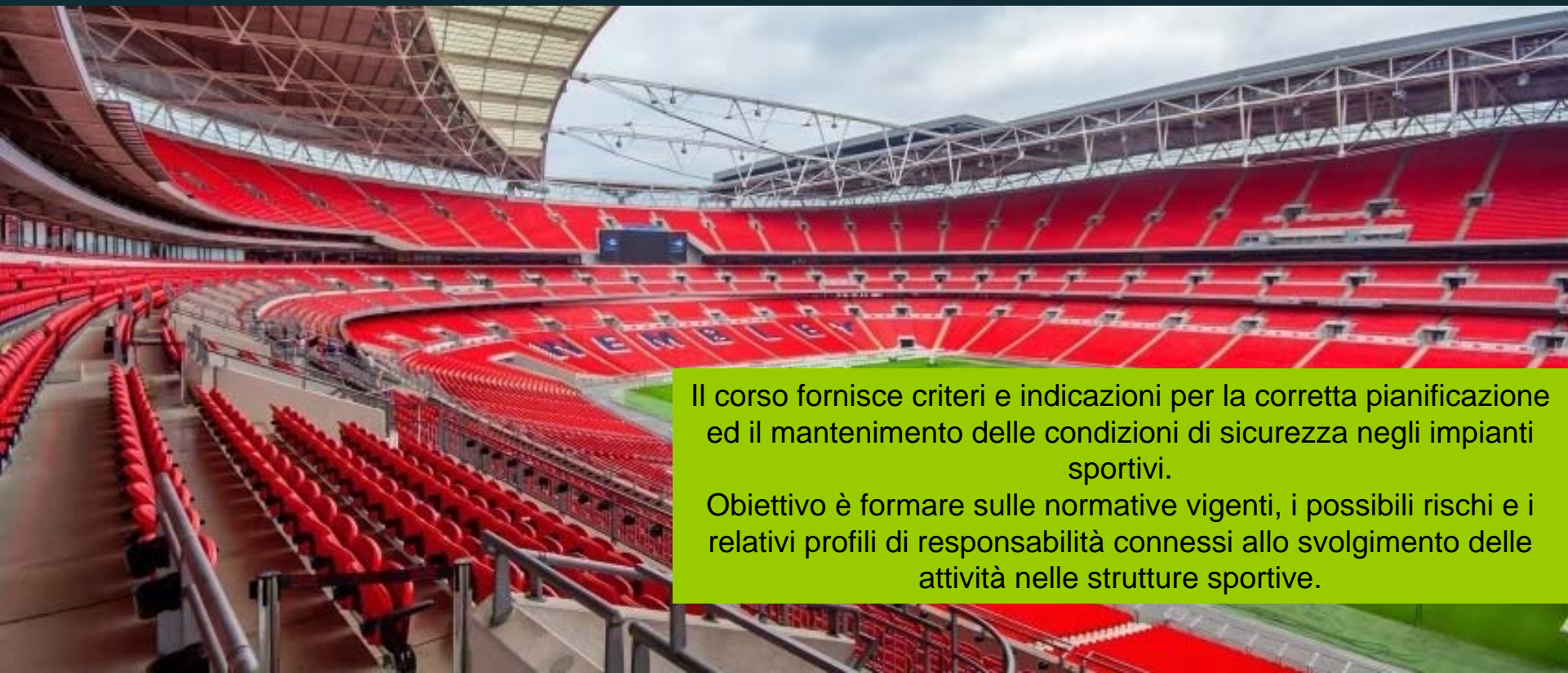
LA GESTIONE DELLA SICUREZZA NEGLI IMPIANTI SPORTIVI

obiettivi e contenuti



Obiettivi formativi

Il corso ha lo scopo di definire i principi base della sicurezza negli impianti sportivo.
Il corso si propone inoltre di fornire le nozioni fondamentali sulla normativa vigente (legislazione nazionale vigente e norme Coni) e sui contenuti del documento della sicurezza degli impianti sportivi.



Il corso fornisce criteri e indicazioni per la corretta pianificazione ed il mantenimento delle condizioni di sicurezza negli impianti sportivi.

Obiettivo è formare sulle normative vigenti, i possibili rischi e i relativi profili di responsabilità connessi allo svolgimento delle attività nelle strutture sportive.

Programma

Il programma è articolato in due macromoduli.

Quadro normativo vigente sulla sicurezza

Obiettivi didattici. Identifica i soggetti destinatari degli obblighi previsti dalla normativa antinfortunistica.

Contenuti. Gli obblighi della committenza, del coordinatore per la progettazione, del coordinatore della gestione e dell'impresa; i controlli, le assicurazioni, le responsabilità post-costruzione, la fine del contratto: le responsabilità civili e penali.

Metodologie e criteri per la progettazione, la programmazione dei lavori e per la redazione del piano operativo di sicurezza.

Obiettivi didattici. Consentire la redazione di un piano di sicurezza e di coordinamento che corrisponda ai requisiti minimi necessari per un suo utilizzo tecnico-operativo e responsabilizzazione di tutti i soggetti coinvolti nel processo progettuale e costruttivo. *Contenuti.* Linee guida progettare la sicurezza; la programmazione temporale



INTRODUZIONE ALLA “TEORIA DELLE ORGANIZZAZIONI”



L'ORGANIZZAZIONE

L'organizzazione come fattore della sicurezza



Organizzazione

Dal greco *organon* – organon - attrezzo

Un'organizzazione è un gruppo di persone formalmente unite per raggiungere uno o più obiettivi comuni

Diverse branche delle scienze si occupano sotto diversi aspetti delle organizzazioni:

Antropologia, sociologia, economia, scienze politiche, psicologia e management.

Esiste uno svariato numero di teorie e punti di vista che si occupano di tutto ciò che è pertinente al concetto di *organizzazione*.

In campo economico l'organizzazione è studiata con riferimento all'azienda da una branca dell'economia aziendale nota come organizzazione aziendale.

Sistemi organizzativi

Le organizzazioni sono sistemi socio-tecnici finalizzati al perseguimento di obiettivi attraverso l'implementazione di processi predeterminati e coordinati di interazione con l'ambiente esterno.

Il termine organizzazione non assume un solo significato.

Il termine "organizzazione" indica anche dire la disciplina, la materia, che studia i sistemi organizzativi.

oppure la funzione interna ad un sistema finalizzato a produrre o migliorare la struttura e la dinamica del sistema organizzato al fine di migliorarne la capacità operativa.



Una organizzazione esiste se:

ha un **obiettivo**, una finalità comune (mission);

una **struttura** attraverso la quale l'insieme delle persone che la costituiscono agiscono secondo i principi di divisione del lavoro e del coordinamento dello stesso;

pone in atto **processi** attraverso i quali vengono poste in atto delle attività per il perseguimento degli obiettivi.



Una organizzazione si può definire un **sistema socio-tecnico**, ossia costituito da:

- **persone** (le risorse umane che costituiscono il personale dell'azienda);
- **tecnologie** (mezzi strumentali e *know how*).



In funzione delle opportunità fornite dall'ambiente esterno e tenendo conto dei vincoli dal medesimo posti, l'organizzazione, ponendo in interazione le risorse umane e le tecnologie – ovvero ponendo in atto la dinamica del sistema finalizzata al raggiungimento degli obiettivi – produce dei **risultati**.

Definisce una organizzazione:

un **obiettivo**, una finalità comune (mission);

una **struttura** attraverso la quale l'insieme delle persone che la costituiscono agiscono secondo i principi di divisione del lavoro e del coordinamento dello stesso;

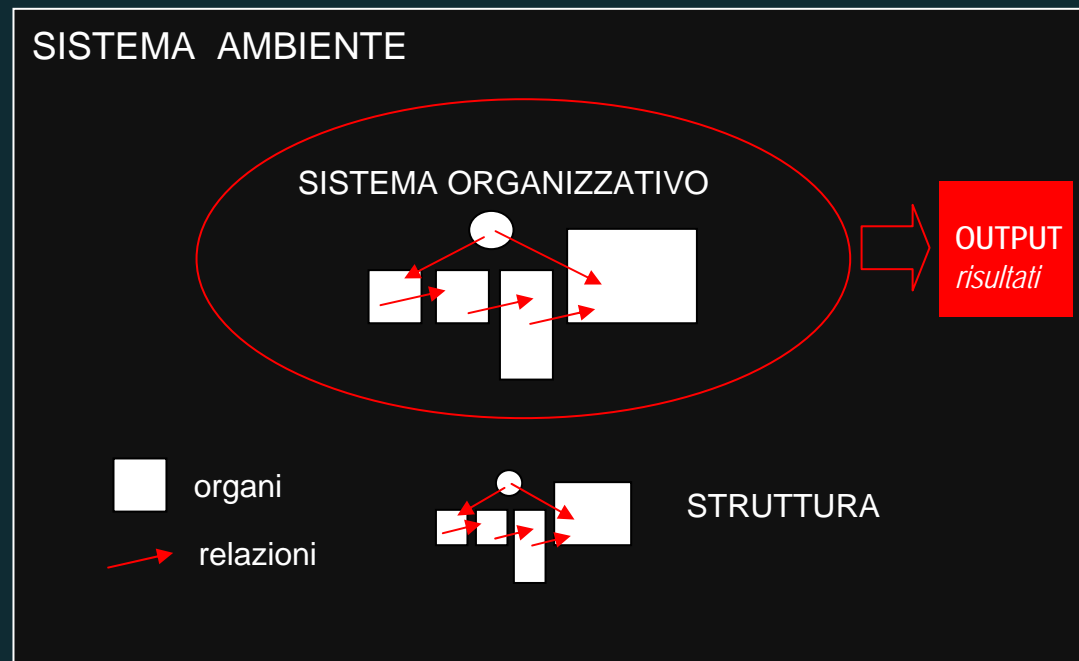
i **processi** attraverso i quali vengono poste in atto delle attività per il perseguimento degli obiettivi.

La struttura

È costituita dall'insieme degli organi e delle relazioni che articolano l'organizzazione al fine di perseguire lo scopo.

Gli organi e le relazioni sono definite per:

Svolgimento di funzioni,
Ambiti di decisione (caratteristiche quali/quantitative delle decisioni, grado di reversibilità delle stesse),
Coordinamento e controllo.



Il comportamento di una organizzazione è funzione:

- delle **variabili esterne o ambientali**, relative ad aspetti socio-economici, giuridici e culturali dell'ambiente in cui opera;
- delle **variabili interne**, al sistema organizzativo che comprendono:
 - le **variabili umane**, relative alle caratteristiche delle persone che operano nel sistema organizzativo (qualificazione, atteggiamenti, motivazione);
 - le **variabili sociali**, ossia l'insieme delle relazioni interpersonali che si creano all'interno del sistema organizzativo;
 - le **variabili tecniche**, relative alle tecnologie impiegate;
 - le **variabili organizzative**, ossia le modalità attraverso le quali si realizzano le connessioni tra gli elementi del sistema organizzativo, definendone specifici attributi (ruoli) indipendentemente dalle persone che li impersonano. Sono normalmente considerate variabili organizzative:
 - la struttura organizzativa;
 - i sistemi (o processi) operativi;
 - lo stile di leadership.

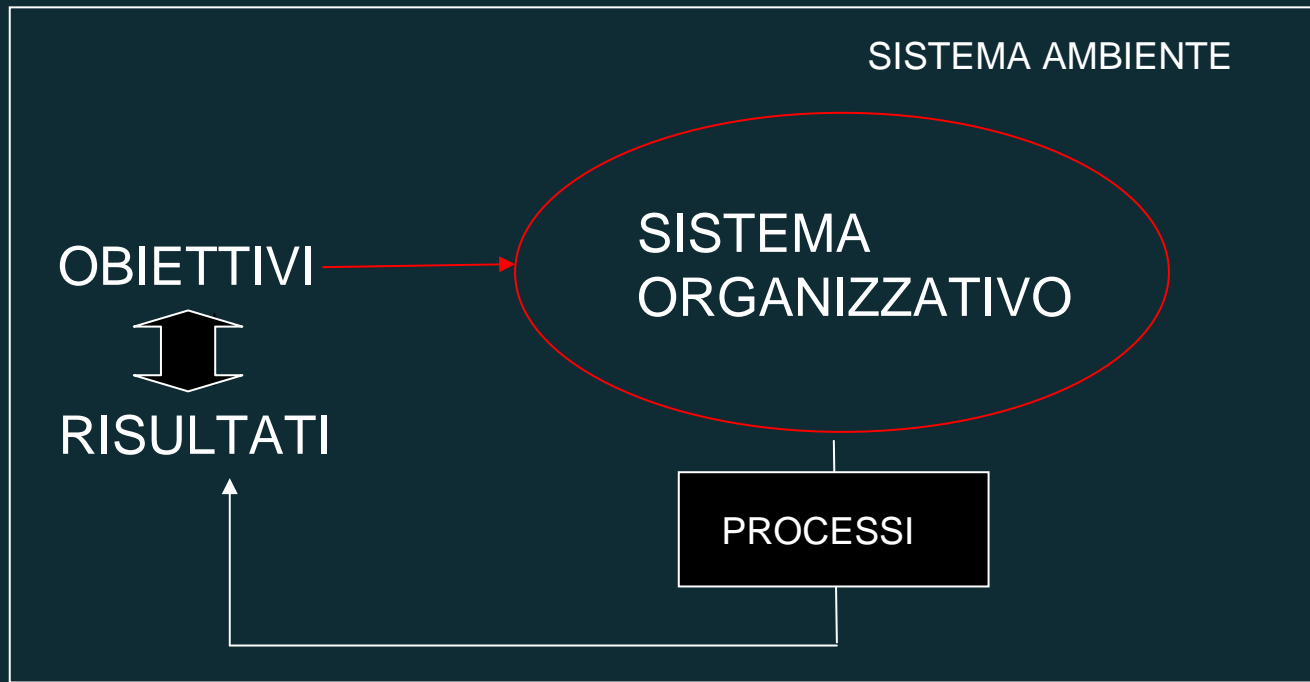
La struttura organizzativa deve essere sia efficiente che efficace.

è **efficace** se raggiunge gli scopi previsti, in quanto l'efficacia è proprio il rapporto tra risultati raggiunti e risultati previsti.

Ed è **efficiente**, se non spreca né persone, né denaro, né risorse.

Cioè a parità di risultati ottenuti una struttura organizzativa efficiente è quella che consente di ottenere o risultati migliori di quelli previsti o gli stessi risultati con minore utilizzo di energie.

IL RAPPORTO TRA GLI OBIETTIVI E I RISULTATI



L'efficacia è l'accuratezza, la completezza con cui si raggiungono gli obiettivi globali fissati per il sistema organizzativo

L'efficienza è l'accuratezza e la completezza degli obiettivi raggiunti in relazione alle risorse impegnate.

Impianto sportivo

Impianto sportivo (art. 1, Decreto Ministeriale 18.03.1996) - Insieme di uno o più spazi di attività sportiva dello stesso tipo o di tipo diverso, che hanno in comune i relativi spazi e servizi accessori, preposto allo svolgimento di manifestazioni sportive **e non solo**.

Organizzazione della gestione della sicurezza dell'impianto sportivo

PIANIFICAZIONE SPAZIALE E TEMPORALE DELLE AZIONI DI GESTIONE DI UN IMPIANTO.

Tale attività è volta a ottimizzare l'impiego delle risorse disponibili (finanziarie, umane, strumentali, professionali) al fine della gestione in sicurezza dell'impianto

Ricordando che la struttura organizzativa deve essere sia **efficiente** che **efficace**.

- è **efficace** se raggiunge gli scopi previsti, in quanto l'efficacia è proprio il rapporto tra risultati raggiunti e risultati previsti.
- ed è **efficiente**, se non spreca né persone, né denaro, né risorse.

Obiettivi della gestione della sicurezza degli impianti

Obiettivo di efficacia: **gestione sicura di un impianto**

Obiettivi di efficienza: **ottimizzare l'impiego delle risorse disponibili**

Ovvero risorse:

Finanziarie

Strumentali

Professionali

UMANE



SICUREZZA